

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA DI MORBEGNO

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI CON IL CAPO ASSEGNATO - **SETTORE 2 Tartano – Albaredo** -

- 1) Nel Compensorio Alpino di Morbegno la caccia di selezione agli ungulati con capo assegnato nel **SETTORE 2 Tartano - Albaredo** si attua a squadre formate per libera aggregazione. Ogni squadra è composta da un minimo di DUE ad un massimo di CINQUE cacciatori. È obbligatoria la partecipazione, ad ogni uscita, di almeno un cacciatore esperto per squadra, durante l'esercizio della caccia si dovrà stare nella stessa zona al fine di evitare abbattimenti di capi oltre il limite assegnato.
- 2) Annualmente, entro il 31 luglio (decisione del comitato in data 12 febbraio 2026), i capi squadra comunicano alla segreteria del Compensorio Alpino di Morbegno i nominativi dei componenti della squadra. Il C.A. di Morbegno provvederà a comunicarli alla Provincia entro i tempi stabiliti dal Regolamento Provinciale.
- 3) In assenza degli altri componenti della squadra, il cacciatore iscritto all'albo dei cacciatori esperti può esercitare la caccia singolarmente. L'uscita singola del cacciatore, nel conteggio delle giornate massime usufruibili settimanalmente, è equiparata alla giornata di caccia effettuata da tutta la squadra.
- 4) Se la giornata di caccia ha inizio con la sola presenza di un componente della squadra (cacciatore esperto) gli altri cacciatori possono, durante l'arco della giornata, iniziare ad esercitare l'attività venatoria solo dopo l'avvenuto ricongiungimento sul terreno di caccia con il primo componente.
- 5) In caso di rinuncia alla caccia agli ungulati da parte di uno o più componenti la singola squadra, formalizzata in forma scritta alla segreteria del compensorio alpino di Morbegno, il cacciatore che rimane solo, aggregandosi ad altra squadra, conserva i capi assegnati e non ancora abbattuti mettendoli a disposizione della nuova squadra.
- 6) I capi squadra al momento dell'assegnazione dei capi devono accertarsi dell'avvenuto pagamento della licenza di caccia da parte di tutti i componenti della squadra. Qualora uno o più componenti non fossero in regola con i versamenti o il possesso del porto d'armi, il Consiglio di settore procede al ritiro dei capi assegnati in eccedenza e alla loro riassegnazione immediata alle altre squadre iscritte al settore. Il Consiglio di settore, in caso di necessità, nel formulare le proposte di assegnazione ai cacciatori dei capi da abbattere deve favorire le squadre con il maggior numero di componenti. Verranno assegnati i capi a tutti i cacciatori in regola che avranno ritirato tesserino venatorio per caccia agli ungulati e relativa licenza di caccia regionale per l'anno in corso entro il lunedì antecedente l'apertura dell'attività venatoria agli ungulati. Coloro che non avranno adempiuto a quanto sopra indicato potranno esercitare la caccia nella squadra di appartenenza senza capi assegnati. Per i neo cacciatori saranno tenuti a disposizione i capi assegnati sino al ritiro del tesserino di caccia agli ungulati.
- 7) La squadra che ritiene di non riuscire ad effettuare l'abbattimento di uno o più capi assegnati può decidere, con rinuncia scritta inviata alla segreteria del Compensorio Alpino di Morbegno, entro 18 giorni di calendario dalla data di chiusura della caccia alla singola specie, di cedere il capo e riconsegnare la cartolina. Il capo rinunciato nei termini stabiliti e riassegnato ad altra squadra non può dar corso ad alcun tipo di penalizzazione per la squadra cedente.
- 8) Il capo rinunciato verrà immediatamente assegnato alla squadra più numerosa che avrà effettuato il 100% degli abbattimenti, nel caso di più squadre con la stessa percentuale di abbattimento verrà assegnato mediante sorteggio. Qualora nessuna squadra avrà raggiunto il 100% sarà effettuato il sorteggio fra le squadre con percentuale di abbattimento superiori al 70%, in caso di rinuncia di una squadra all'assegnazione non potrà più partecipare ad altre assegnazioni. Il capo sorteggiato non entra nella percentuale di prelievo della squadra a cui è stato assegnato, rimane come capo assegnato extra.
- 9) Le presenti norme non possono essere modificate, anche solo parzialmente, da regolamenti interni di Settore. Il Comitato di Gestione della Caccia di Morbegno provvederà alla modifica del presente regolamento quando ritenuto necessario o per recepire variazioni alle disposizioni contenute nel *Regolamento per la disciplina dell'attività venatoria in Provincia di Sondrio*.
- 10) La partecipazione alla caccia di selezione implica l'accettazione integrale del presente regolamento.

IDENTIFICAZIONE DEL CAPO DI MERITO

CAPRIOLO		PESO
Maschio	1 anno.....	8 Kg. O inferiore → merito
	2 + anni.....	12 Kg. O inferiore → merito
Femmina	1 anno.....	8 Kg. O inferiore → merito
	2 + anni.....	11 Kg. O inferiore → merito
CAMOSCIO		PESO
Maschio	1 anno.....	10 Kg. O inferiore → merito
	2-3 anni	15 Kg. O inferiore → merito
	4 + anni.....	20 Kg. O inferiore → merito
Femmina	1 anno.....	10 Kg. O inferiore → merito
	2-3 anni	13 Kg. O inferiore → merito
	4 + anni	16 Kg. O inferiore → merito

SETTORE N.2 TARTANO ALBAREDO - ASSEGNAZIONE CAPI E NORME DI DISTRIBUZIONE

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CAPI (cervo, capriolo e camoscio)

- sono considerati capi da trofeo il maschio adulto di cervo, il maschio adulto di capriolo, il maschio adulto di camoscio e la femmina adulta di camoscio;
- i capi da trofeo in caso di esigenza del piano di abbattimento saranno assegnati a rotazione ed alla squadra che non effettua l'abbattimento del capo non verrà assegnato nella stagione successiva. Rimangono esclusi dalla penalizzazione i capi da trofeo assegnati per sorteggio e a rotazione (maschio adulto di cervo e maschio adulto di capriolo);
- Il maschio adulto di capriolo viene assegnato a sorteggio e a rotazione fino al termine del giro fra tutte le squadre iscritte nel settore due -la caccia al cervo viene effettuata con il capo assegnato;
- il cervo è cacciabile nei giorni di lunedì, giovedì e sabato;
- durante la riunione di settore per l'assegnazione dei capi è data facoltà alle squadre partecipanti di scambiarsi i capi assegnati ad esclusione dei capi da trofeo per i quali l'assegnazione iniziale rimane vincolante.
- in caso di difficoltà nell'assegnazione dei capi del piano di abbattimento saranno favorite le squadre con il maggior numero di componenti;
- I nuovi componenti delle squadre che entrano a far parte del settore due devono considerare che il cervo maschio adulto va assegnato nominalmente e pertanto devono aspettare la fine del turno di assegnazione prima di entrare nel ciclo di rotazione.

ASSEGNAZIONE CERVO MASCHIO ADULTO

- L'assegnazione viene effettuata in forma nominativa.
- Il giro delle assegnazioni finisce quando tutti i nominativi dei cacciatori appartenenti al settore viene ultimato.
- Il nominativo del cacciatore cui viene assegnato il cervo maschio determina per l'anno in corso la cancellazione degli altri cacciatori appartenenti alla medesima squadra.
- Alla squadra che viene assegnato il maschio adulto non verrà tolto alcun capo in quanto essendo nominativo tutti i cacciatori avranno la stessa possibilità di assegnazione.

- Le assegnazioni del cervo maschio vengono fatte in base al numero dei capi assegnati dal piano di abbattimento e al numero di cacciatori che compongono le singole squadre. Ne consegue che prima di assegnare il secondo maschio tutte le squadre con lo stesso numero di componenti devono averne avuto uno assegnato.
- I cervi maschi verranno assegnati in base alla percentuale del numero di cacciatori che compongono le squadre.

Esempio:

N°10 maschi assegnati

7 squadre da 4=28 cacciatori 38,88%

6 squadre da 3=18 cacciatori 25%

13 squadre da 2=26 cacciatori 36.12%

Totale cacciatori n°72

In base ai dati sopra riportati le estrazioni dei 10 cervi adulti saranno così distribuite:

4 estrazioni per le squadre da 4 componenti

2/3 per le squadre da 3 componenti

4 per le squadre da 2 componenti

- Il sorteggio per le assegnazioni verrà effettuato dal consiglio di settore alla presenza dei capi squadra che vorranno partecipare rispettando i criteri sopra esposti al fine di garantire la giusta ripartizione dei capi.

Approvato dal Comitato di Gestione del C.A. di Morbegno in data 18/06/2019

Verbale redatto dal segretario del C.A. Molinari Orazio e firmato dal Presidente del C.A. Marchesini Enrico.

Modificato dal comitato di gestione del 17 dicembre 2025

Verbale redatto dal segretario del C.A. Vaninetti Simone e firmato dal Presidente del C.A. Sutti Marco.